

niun modo vuole l'accordo co' Turchi; & stando questi tuttavia su l'armi, & trovandosi due armate potentissime su'l mare, vorrete voi Signori prudentissimi stare disarmati? Credere la sicurtà del vostro stato all'incerta fede altrui? Per certo niuno se lo può persuadere. Sarebbe cosa senza dubbio più desiderabile, non havere al vostro stato vicini così formidabili, come sono i Turchi, & poter goderli d'un stato quieto, & tranquillo, libero da tanti sospetti, & da tanti incomodi. Ma poiche porta la conditione de' tempi, & delle cose presenti, che si convenga versare tra spese, pericoli, & travagli, grande ventura riputar si deve, che a questa età, & in tal occasione si trovi nella Christianità un Principe così potente, che possi per le molte sue forze dar contrapeso alla potenza de' Turchi, & per l'ottima dispositione del suo animo verso il bene commune, voglia prontamente esporre non pur le sue forze, ma la sua stessa persona a' pericoli della guerra, per abbattere l'orgoglio di questi communi nemici. Considerate, come sarebbe, non pur da Cesare, ma da tutti i Principi Christiani intesa questa pace in tempo, che dal proseguire la guerra sono svegliate grandissime speranze di prosperi successi; che vive tuttavia la lega; che si fanno apparecchi grandi di genti, & d'armate; che ogni vantaggio è dal canto de' confederati.

A queste cose fu risposto: Già due anni essere la Repubblica in lega, nondimeno potersi dire con verità, che sola havebbe havuto a reggere contra l'impeto dell'armi Turchesche: conoscere da ragionevoli occasioni essere nate le difficoltà, che havevano impediti gli ajuti così pronti, com'era il bisogno, & però credere, poter avvenire facilmente, d'incontrare per varii accidenti nelle medesime: tuttavia havere sempre havuto, & esser per havere grandissimo rispetto a' confederati: havere il Rè di Francia procurato, perche in Costantinopoli seguissero tregue generali: creder di far cosa, che concernesse il servitio commune, accettando, & favorendo questa trattatione, onde ne potevano nascere alla lega molti commodi, & se non altro, il certo be-

Risposta del
Senato.